

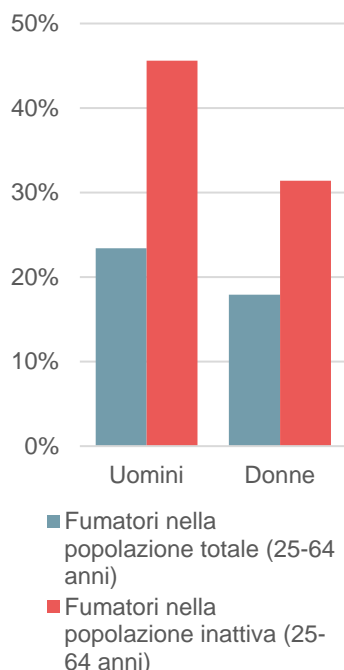


Scheda informativa

Consumo di sostanze e comportamenti problematici: disuguaglianze sociodemografiche

Quanto forte è il legame tra fattori sociodemografici come genere, età, stato civile, formazione, passato migratorio, attività lucrativa e contesto urbano, da un lato, e il consumo problematico di alcol, tabacco, canapa come anche l'utilizzo problematico di Internet, dall'altro? Uno studio condotto da Dipendenze Svizzera su incarico dell'Ufficio federale della sanità pubblica analizza la questione. Lo studio esamina anche se le persone che presentano un consumo problematico di alcol hanno accesso alla consulenza e al trattamento.

CIFRE CHIAVE



Prevalenza del consumo di tabacco nella popolazione in generale e nelle persone disoccupate. Fonte: Monitoraggio svizzero delle dipendenze.

CONCLUSIONI

Influenza dei fattori sociodemografici sul consumo problematico di alcol, tabacco e canapa

In generale, gli uomini mostrano con maggiore frequenza modelli di consumo più problematici rispetto alle donne; nell'utilizzo di Internet e nel fumo la differenza è minima. Il passato migratorio e il livello d'istruzione sono invece fattori di rischio cruciali per quanto riguarda il fumo. Più una persona fuma, maggiore sarà la probabilità che il suo livello di formazione sia basso. Uno dei fattori determinanti più chiari di tutti i comportamenti problematici è comunque la mancanza di un'attività lucrativa in un'età in cui è importante svolgere un lavoro retribuito. Le relazioni stabili sono fattori di protezione: le persone coniugate, infatti, consumano più raramente dei single.

Consumo problematico di alcol e pari opportunità di accesso alla consulenza e al trattamento

Chi tra le persone affette da alcolismo ha accesso alla consulenza e al trattamento e chi invece non l'ha? Nelle statistiche sulla consulenza e sul trattamento in materia di dipendenze sono sottorappresentate le persone coniugate e le persone con un livello d'istruzione superiore che consumano alcol in modo problematico. Inoltre, manifestamente i giovani tra i 20 e i 24 anni e gli adulti della fascia d'età tra i 65 e i 74 anni non ricorrono sufficientemente ai settori di trattamento e di consulenza in materia di dipendenze.

Anche le donne che presentano un forte consumo di alcol nei grandi centri urbani e nei centri di medie dimensioni, così come nelle loro periferie, sembrano essere meno propense a rivolgersi a centri di trattamento e di consulenza. D'altro canto, lo studio mostra che il passato migratorio e la disoccupazione non ostacolano l'accesso alla consulenza e al trattamento in materia di dipendenze.

Influenza dei fattori sociodemografici sull'uso problematico di Internet da parte dei giovani uomini

Il 20 per cento degli uomini 25enni utilizza in modo problematico almeno una delle seguenti quattro modalità online: uso generale di Internet, giochi, cibersecco o smartphone. Il 7 per cento degli uomini 25enni presenta comportamenti problematici nei giochi online e nel cibersecco e l'8 per cento nell'uso problematico dello smartphone.



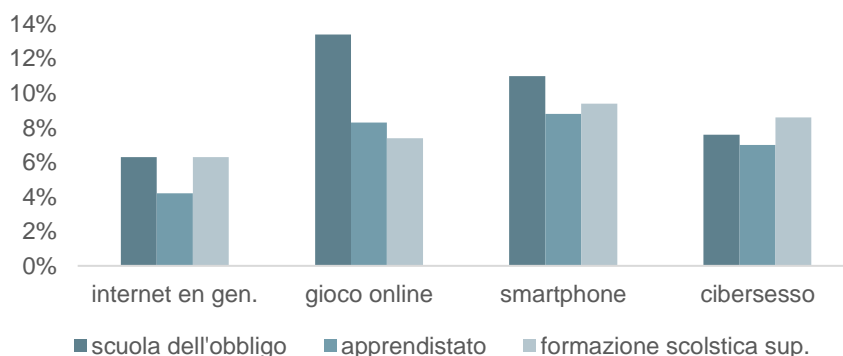
L'8 %

degli uomini di 25 anni
fa un **uso problematico**
degli **smartphone**.

Quasi

il 7 %

degli uomini di 25 anni
fa un uso problematico di Inter-
net
nel **gioco online** e
nel **cibersesso**.



Prevalenza dei quattro comportamenti problematici per livello di formazione formale più elevato raggiunto. Fonte: C-SURF 2016/17.

Tra queste quattro dipendenze comportamentali, il gioco online presenta alcune particolarità. Il gioco online in giovane età adulta è spesso associato al consumo ad alto rischio di alcol o canapa. Lo studio dimostra inoltre che più spesso i giocatori online, rispetto alle persone che non presentano nessuno dei quattro comportamenti problematici, hanno un percorso formativo fermo alla scuola dell'obbligo.

Assumere ruoli e responsabilità sociali, come vivere in coppia o aver raggiunto l'autonomia finanziaria, sembra avere un effetto protettivo contro i comportamenti problematici.

Statisticamente lo studio indica un'interazione tra pari opportunità e comportamenti problematici di dipendenza, ma allo stesso tempo dimostra che è necessario avere uno sguardo differenziato sulle pari opportunità nel sistema sanitario. Ciò riguarda, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- un chiaro fattore di rischio nel consumo problematico di alcol, tabacco e canapa è l'inattività nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 64 anni;
- le persone disoccupate hanno accesso alla consulenza e al trattamento in materia di dipendenze;
- i giovani e gli anziani sono sottorappresentati nei settori della consulenza e del trattamento in materia di dipendenza;
- tra le dipendenze comportamentali, il gioco online richiede un'attenzione particolare nel lavoro di prevenzione.

FONTE

G. Gmel, S. Marmet, E. Maffli, L. Notari, *Soziodemographische Ungleichheiten beim problematischen Substanzgebrauch und bei substanzunabhängigen problematischen Verhaltensweisen*, Dipendenze Svizzera, Losanna, Svizzera, 2018. [\[LINK\]](#)

CONTATTO

Wally Achtermann, wally.achtermann@bag.admin.ch
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Sezione Basi scientifiche

DATA

Maggio 2019